Lunedì 17 Giugno 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 141

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Il Ponte sul Tagliamento

Una lettera dell'on. deputato Riccardo Luzzatto.

Oggi il Consiglio provinciale darà il suo voto sopra la domanda di maggior sussidio per la costruzione del Ponte sul Tagliamento a Pinzano: e noi crediamo che sarà di accoglimento.

Ormai le cose sono a questo punto: che, avutasi tale approvazione, si potrà senz'altro intraprendere l'opera, giacchè votandosi dal Consiglio provinciale il chiestogli aumento, è completato il capitale occorrente.

Quando era chiamato a dare un ugual voto il Consiglio comunale di Udine, non indugiammo ad esprimere il convincimento ch'esso avrebbe tutelato egregiamente gli interessi cittadini aumentando, come gli si domandava, il sussidio. Nè diverso parere esprimiamo ora per quel che riguarda la Provincia; e non dubitiamo nemmeno che il voto dei Consiglieri provinciali sia per riescire favorevole.

Lasciammo libera la parola a chiunque voleva interloquire su argomento di così vitale interesse per una vasta plaga della Provincia; ma già, quando cominciò a delinearsi — dapprima — una titubanza non sospettata nel Comune di Maniago, dicemmo con franchezza che ogni esitazione ci pareva ingiustificata, perchè non serviva che ad allontanare indefinitamente la sosoluzione del problema. E dalle polemiche seguite — talora un po' aspre e vivaci, ma ricche di argomenti pro e contro — si è venuta sempre più confermando in noi la convinzione che oggi — allo stato delle cose — l'unico partito che soddisfi al bene pubblico è quello di assicurare l'esecuzione pronta di un'opera reclamata da secoli, e la utilità grandissima della quale è ormai dimostrata esuberantemente.

Nè la somma che si richiede alla Provincia, è certo tale che possa giustificare un diniego. E non ci sembra a temersi la votazione della sospensiva, la quale, e per le ragioni addotte in questi giorni e per quelle anche più importanti ed esaurienti che l'on. Luzzatto svolge nella lettera alla Deputazione ed al Consiglio Provinciale (*vedi più innanzi*) equivarrebbe ad un diniego.

Certamente, l'Amministrazione comunale di Spilimbervo aveva il diritto — anzi, il dovere — di preoccuparsi dell'opera, in quanto ritenesse poterne derivare un danno al suo Comune: e nessuno può fargliene appunto, se non per la intempestività con la quale tal suo diritto esercitava. Ma è controverso che il Ponte di Pinzano possa danneggiare quella città: noi crediamo, con chi ci scriveva jeri, che il timore di un tal danno sia molto esagerato: arriveremmo quasi a dirlo infondato.

Tutti, della viabilità facilitata e sicura, approfittano: e là dove si temeva una deviazione delle correnti commerciali, avviene invece ordinariamente che se ne formino sì altre, ma senza che le preesistenti si dissecchino: anzi, trovano in quelle nuovo incremento.

Ma non vogliamo ripetere qui le note di polemica, che tanta parte dei giornali cittadini occupò nei passati giorni, e tanta parte del nostro anche oggi tiene occupata. Piuttosto vogliamo rilevare un fatto — caso unico più che raro: ed è il perfetto accordo di tutta la Stampa provinciale, senza distinzione di partito: dal radicale *Paese* al clericale *Crociato*, tutti si sono pronunciati in favore della costruzione del Ponte a Pinzano e contro la sospensiva. Che se noi ci riconoscemmo incompetenti, nei riguardi tecnici; ecco il parere di un tecnico distinto — l'ing. Lorenzo De Toni — venuto a dare l'ultimo crollo alla bilancia, a convincere che — o il ponte si fa a Pinzano (dati i mezzi finanziari di cui si può disporre), o non è possibile altrove.

La Rappresentanza provinciale non ha certo bisogno di sproni, per deliberare secondo il pubblico interesse; ma ad ogni modo sta bene notare ciò che sopra ponemmo in rilievo: cioè la unanime manifestazione della Stampa — che pur rappresenta l'opinione pubblica, — nella questione.

—

Ed ecco ora, senz'altro, le lettere che ricevemmo jeri su questo argomento. Diamo il primo posto a quella (diretta col mezzo del nostro Giornale, ai Deputati e Consiglieri provinciali) dell'onorevole Deputato Riccardo Luzzatto, il quale tanto si adoperò — e da tanti anni — perchè il desiderio di lunghi secoli potesse finalmente venire tradotto in realtà.

Udine, 15 giugno 1901.

Caro Professore

Allo stato in cui sono le cose a riguardo del Ponte sul Tagliamento io non posso tacermi.

Consentite adunque che col mezzo del vostro Giornale rivolga una franca parola a coloro nelle cui mani sta ora la risoluzione di un quesito che tanto interessa gran parte della Provincia nostra.

Credetemi

Aff.mo

Riccardo Luzzatto

Udine, 15 Giugno 1901.

Agli Ill. Signori componenti la Deputazione ed il Consiglio della Provincia
di
UDINE

Ciascun di voi potrà darmi atto che deputato al Parlamento pel collegio di San Daniele-Codroipo da molti anni, non ho inteso il mandato estensivamente, non mi son mai valso della mia qualità per ingerirmi in affari amministrativi Comunali od intercomunali.

Un'eccezione ho fatto, e doveva fare, per quello che riguarda il progettato Ponte sul Tagliamento a Pinzano, e ciò pella doppia ragione, che l'opera era di tale importanza e di tale difficoltà per cui tutte le forze era opportuno raccogliere, e perchè la mia permanenza a Roma, come Deputato, mi dava agio a sollecitare le pratiche col Governo.

Non rifarò l'istoria di tutto quello che si è fatto, e tentato per raggiungere lo scopo; mi limito a dire che tutto erasi pensato eccetto questo: che dopo quasi dieci anni di pratiche, quando si è ottenuto, e non con facilità, il concorso Governativo, quando pel compimento dell'opera manca solo una deliberazione colla quale la Provincia *aumenti un sussidio già decretato*, si potesse, da chichessia, presentare una mozione sospensiva; mi limito a dire che è necessario che ognuno sappia come, votare la sospensiva equivalga a deliberare che il Ponte sul Tagliamento non si farà nè ora nè fra dieci anni, nè a Pinzano, nè a Valeriano od altrove.

E questa verità è presto dimostrata.

Per fare un'opera su acque pubbliche occorre un progetto tecnico approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Esiste un progetto approvato dal Consiglio Superiore per un Ponte sul Tagliamento a Pinzano. *Studiare* un'altro progetto, non vale. Per avere un progetto diverso da quello approvato, su cui poter deliberare, occorre non studiare od aver studiato, ma *aver fatto approvare un nuovo progetto.*

Attesa la importanza dell'opera, e diciamolo pure attese le lentezze burocratiche, non mesi, ma anni dovrebbero trascorrere perchè fosse il nuovo *progetto approvato.*

E questo mi pare già doversi mettere in conto.

Ma non basta: Avuta l'approvazione del nuovo progetto, occorre avere il denaro per attuarlo.

I denari, i contributi raccolti fin qui, sono danari, contributi raccolti pel Ponte sul *Tagliamento a Pinzano.* Nessuno di quei contributi legalmente è dovuto per la costruzione in altro luogo. Ed allora tra un paio di anni, avuto il nuovo progetto, si dovrebbe rifare la *via crucis* per la raccolta dei mezzi!

Quale fortuna potrebbe avere questa pratica dopo la delusione che porterebbe l'aver mandato a vuoto il lavoro fatto fin qui? Chi può seriamente sostenere che in un tempo qualsiasi si troverebbero contributi pel milione e mezzo e più che costerebbe il Ponte in tutt'altra località che a Pinzano?

Non si dica per amor del cielo: se non si troveranno sufficienti contributi pel Ponte a Valeriano, o se per altra ragione si dovrà preferire Pinzano, ritorneremo al progetto di Pinzano.

Non vi è ritorno possibile.

Se anche i Comuni, oggi contribuenti, raffermassero fra qualche anno i loro contributi — e mi par più che dubbio — verrebbe sempre a mancare il sussidio del Governo.

Il sussidio del Governo io ho ottenuto in via straordinaria, rappresentando l'opera come urgente e desiderata dalla autorità Provinciale. A dir ciò mi autorizzava la precedente vostra deliberazione di sussidio. Votare la sospensiva — a proposito di una domanda di aumento di sussidio — equivale a smentire l'affermazione che l'opera è desiderata ed urgente, ed il Governo custode del danaro pubblico dovrebbe farne suo pro.

D'altronde i sussidii stanno a peso di determinati bilanci, e, nel caso, il sussidio Governativo pel Ponte di Pinzano sta a peso di tre bilanci, il primo dei quali comincia il 1 luglio prossimo. Sospendere la deliberazione del Consiglio Provinciale, che occorre per l'opera, vale adunque impedimento a che sieno iscritte nei bilanci 1901-2 1902 3 1903-4 le tre rate nelle quali il Governo ha deciso di pagare il sussidio.

Con ciò la deliberazione di sussidio del Governo cessa di avere effetto, e dubito assai che i tardi inventori di nuovi progetti sieno da tanto da richiamarla quando che sia in vigore

Questo che ho detto pare che basti a dimostrare che la sospensiva non rappresenta ritardo, ma rovina.

E mi dispenso dal ricercare il perchè della mossa.

Solo osservo che, in qualunque luogo si costruisca il ponte, esso sarà sempre più lontano da un punto che piaccia scegliere, e più vicino ad un'altro;

che il dire, vi è maggior numero di abitanti a valle che a monte, non ha significato decisivo, giacchè in materia devesi tener conto non solo del numero degli abitanti, ma del disagio del viaggio per gli uni in confronto degli altri, e della facilità di comunicazioni per altra via di cui godono gli abitanti a valle; che contestabili e contestati sono i calcoli delle distanze avanzati dai fautori del Ponte a Valeriano, ed enorme sarebbe la spesa di costruzione in quel punto, se si ha riguardo alle nuove strade ed agli argini che si dovrebbero costruire, e concludo: mentre appena nel caso di dimostrata maggior utilità della scelta d'altro luogo, e di constatata possibilità di compier l'opera in questo altro luogo potrebbe discutersi della sospensiva di un'opera già deliberata e per cui si sono già raccolti i fondi, la mia mente non arriva a comprendere come possa seriamente affacciarsi una sospensiva senza la dimostrazione aprioristica della maggior utilità della variazione, o della possibilità di compierla.

Ciò, mi duole il dirlo, ha sapore di dileggio.

E non mi sembra possibile che il Consiglio Provinciale che ha già votato sussidio a un'opera determinata, che ne ha già riconosciuta l'utilità, prenda partito da domanda di maggiore sussidio per quest'opera, per ricredersi e sostanzialmente togliere quello che ha dato.

Sia chiaro ad ogni modo che questo è il significato della mal proposta sospensiva.

Se le frasi son dure, me ne scuso col poeta:

Valgami il lungo studio e il grande amore.

Riccardo Luzzatto.

Ecco la promessa ultima lettera da San Daniele, sull'argomento:

E' questa una questione che ha vivamente appassionato lo spirito pubblico in questi giorni, e che fu svolta con ampiezza di criteri tecnici e finanziari sulle colonne dei giornali provinciali, i quali tutti hanno mostrato, per quest'opera, un interessamento serio ed obbiettivo, che li onora.

Chi ha tenuto dietro allo svolgersi delle polemiche che si sono fatte in proposito, chi ha esaminato con animo sereno e senza preoccupazioni preventive le pubblicazioni che in argomento si sono fatte, ha potuto convincersi che la costruzione del Ponte allo stretto di Pinzano, oltre che rappresentare una garanzia seria ed opportuna di prossima effettuazione, risponderà ad una vera e propria tutela degli interessi del maggior numero; mentre il progetto avanzato, all'ultimo momento, dalla Giunta di Spilimbergo, altro non è che un pretesto, una manovra poco abile per ostacolare l'esecuzione di un lavoro, che ragioni d'interessi provinciali, di civiltà, e, perchè no?, di moralità suggeriscono e reclamano.

E' stato dimostrato che dalla crociera di Lestans, punto non controverso, a S Daniele, sia che il ponte venga a sorgere a valle di Pinzano-Valeriano, sia che si costruisca allo stretto, la distanza sarà l'eguale.

E' stato dimostrato dal parere tecnico di quell'egregio professionista ch'è l'ing. De Toni, la cui capacità è pari alla modestia ed alla scrupolosità coscienziosa, che il ponte a Valeriano verrebbe a costare per lo meno il triplo di quello allo stretto di Pinzano.

E' semplicemente intuitiva l'enorme difficoltà di raccogliere tra i Comuni interessati un tale cospicuo capitale, mentre con isforzi grandissimi si sono potute raggranellare le 400 mila lire per il ponte allo stretto.

A chi vuole dunque darla a bere l'on Giunta di Spilimbergo colla sua repentina proposta, colla sua affettata tenerezza per l'interesse dei passi pedemontani?

Perchè ha aspettato proprio l'ultimo momento per metterla innanzi?

Nel 1895, dice la relazione, due gravi problemi travagliavano il nostro Comune: l'acquedotto ed il ponte sul Cosa: problemi che gl'impedivano di offrire un contributo che agevolasse la riuscita del lavoro; e questa impossibilità di un'offerta toglieva la necessaria base di serietà — e fors'anco di lealtà — ad ogni sua mossa.

Ma a chi la si vuol far ingoiare?

Anche S. Daniele ha dovuto provvedere all'acquedotto, anche S. Daniele ha dovuto sottostare ad ingenti spese per tutelare i suoi interessi e soddisfare ad impellenti bisogni: non per tanto, esso ha sempre caldeggiato la costruzione d'un ponte sul Tagliamento.

La vera ragione del mancato interessamento di Spilimbergo per un passaggio stabile sul principe dei nostri fiumi, è contenuta nella risposta data da uno dei suoi amministratori a persona di S. Daniele che lo interrogava nell'anno 1895, intorno alle disposizioni del Comune di Spilimbergo di concorrere nella spesa all'uopo occorrente: Il ponte sul Tagliamento rappresenta per noi un danno sicuro: s'accontenti S. Daniele che il nostro comune non osteggi la sua iniziativa. — Altro che frottole!

L'asserzione d'essere stata considerata come... se non esistesse, come fa la Giunta municipale di Spilimbergo, è semplicemente bugiarda, per quanto tendenziosa.

Nel novembre del 1900 in un'intervista che il nostro Deputato, on. dott. Riccardo Luzzatto, in unione al sig. Sindaco, ebbe, a Maniago, coll'on. Pascolato, ed alla quale presenziavano alcuni rappresentanti di Spilimbergo e di altri comuni di quel mandamento, fu parlato, senza alcuna reticenza, delle nuove pratiche che S. Daniele, intendeva di iniziare per la costruzione del sospirato ponte. In quell'epoca apparve una corrispondenza alla « *Patria del Friuli* » da Spilimbergo, intitolata « *occhio al ponte* ». Di quei giorni, un assessore di S. Daniele tenne parola a qualche rappresentante del comune di Spilimbergo, intorno alla probabilità di un concorso da parte di questo comune nella spesa per la costruzione del ponte allo stretto, sentendosi rispondere con un formale rifiuto. Dov'è dunque la mancanza di considerazione? Dove il lavoro alla chetichella, di cui s'incolpa il nostro paese, che ha sempre agito alla luce del sole e con tutta lealtà e franchezza?

Oh! volevano i signori di Spilimbergo essere pregati, corteggiati, riveriti, per aver campo di opporre un bel no; o quanto meno per prendersi giuoco di noi? Se proprio uno sviscerato amore li animava per la costruzione d'un ponte sul Tagliamento, per gl'interessi dei paesi pedemontani, dovevano fare una piccola mossa in tempo: avrebbero, se non altro, mascherato più decentemente il loro modo di comportarsi dell'ultimo momento. Ma la vostra relazione, signori della Giunta di Spilimbergo, tradisce troppo manifestamente la preoccupazioni del senso sfavorevolissimo ch'essa avrebbe prodotto nei benpensanti; e, tanto per mettere le mani innanzi, come chi sta per cadere, affettate una generosa rassegnazione nel subirvi le contestazioni, e fors'anche le facili (?) accuse, che vi vengono mosse. Quanto più sinceri, quanto più apprezzati, se aveste detto: « — Ci opponiamo con tutta la nostra forza alla costruzione d'un ponte sul Tagliamento che pregiudicherebbe i nostri vitali interessi, pur favorendo grandi interessi provinciali ».

Qui vi avremmo risposto: « Siete nel vostro diritto, e vi apprezziamo perchè siete leali. » Potevamo solo contestare e negare che il nuovo ponte avesse pregiudicato gli interessi vostri.

Avete preferito le vie coperte, il mezzuccio, il lavoro di nascosto; non siete stati abili, ed il vostro scopo lo hanno capito anche i più ottusi.

Grazioso poi il calcolo che fate in merito al numero degli abitanti che risentirebbero vantaggio dal ponte a Valeriano.

Il Comune di S. Giorgio ed il vostro, cari signori, non approfitteranno di questo passaggio: la ferrovia Spilimbergo-Casarsa è la loro via naturale per accedere al Capoluogo. Approfitteranno del ponte nelle rarissime circostanze di speciali interessi colla sponda sinistra. Quindi dai vostri 40 mila abitanti, ne leveremo subito 10 mila. Un'inezia! Maniago, Fanna, Cavazzo, i Tramonti, Travesio e Meduno, data l'eguale lunghezza dalla crociera di Lestans a S. Daniele tanto col ponte a Valeriano, che con quello allo stretto, non avrebbero nessun vantaggio dal vostro fantastico progetto. Clauzetto (dopo la costruzione della strada che mette a Vito d'Asio), Forgaria, Pinzano, Vito d'Asio e tutto il canale di S. Francesco (circa 14 mila abitanti) avranno tutta la convenienza d'avere il ponte a Pinzano E dove mettete Ragogna, che voi lascereste completamente fuori, e S. Daniele (12 mila abitanti,) per tacere d'altri Comuni della sponda sinistra? Via, via: siate più guardinghi un'altra volta, o per dir meglio, un po' meno.... furbi nel manipolare le cifre!

Quanto alla possibilità del prolungamento della tramvia (che non sia quella a base elettorale futura, proposta da qualche illustrissimo conte), vi possiamo assicurare che avrà più probabilità col ponte allo stretto di Pinzano, di quello che avrebbe col passaggio a Valeriano. Le linee di tramvia hanno sempre di mira di toccar il maggior numero di centri abitati; e voi, col vostro progetto impossibile, comincereste dal tagliar fuori Ragogna, Pinzano, Forgaria e Vito d'Asio, per condurla tra i silenzi di plaghe prossochè disabitate!...

Ma basta: ormai sarebbe ufficio vano parlare ai sordi volontari.

L'opinione pubblica si è diggià pronunciata a noi favorevole; ed io confido che gli egregi componenti il Consiglio Provinciale, chiamati a pronunziarsi tra un progetto concreto ed approvato, che presenta la più seria garanzia di una prossima, anzi imminente effettuazione, ed una proposta indeterminata, fantastica, d'impossibile realizzazione, non esiterà ad accogliere la domanda del nostro Comune, concorrendo all'esecuzione d'un lavoro da secoli reclamato da importanti bisogni di una gran parte della Provincia.

L'impossibile accoglimento della proposta sospensiva — la quale, come fu dimostrato, implicherebbe il definitivo abbandono di questo importante lavoro, costringerebbe i Comuni più interessati ad una agitazione diretta per far classificare la strada S. Daniele-Pinzano tra quelle di serie, nel qual caso la Provincia dovrebbe sottostare ad un aggravio ben maggiore di quello che le viene oggi richiesto.

Ma, ripeto, io confido nell'illuminato criterio dell'on. Consiglio provinciale, nel patriotismo dei suoi componenti, perchè, respinta la tendenziosa proposta sospensiva, venga accolta la proposta del nostro Comune, e dei tanti altri che si associarono a noi per avere, con sacrificio non lieve di noi tutti, un'opera che gioverà ad un buon terzo della Provincia.

Apio.

Cronaca Provinciale

Fiumi e torrenti in piena.

Le burrasche che susseguironsi venerdì notte e sabato, si estesero a tutta la Provincia; qua e là, si ebbero veri e propri nubifragi. Le alte cime dei monti, stamane, ritornato sereno, biancheggiavano — probabilmente per gragnuola e nevischio anzichè per neve. La temperatura jersera si abbassò repentinamente, così che furono veduti parecchi in soprabito. Un vento mutabile freddo e molesto ci aveva persuasi a ricoprirsi come in aprile. Anche ci furono minaccie di qualche temporale; ma in città non caddero che poche goccie di piova.

Ecco alcune notizie intorno alle piene dei nostri fiumi e torrenti:

IL TORRE.

Ci scrivono da Tarcento, 16:

I piovaschi di stanotte e che tuttora imperversano sui nostri monti, hanno d'un tratto elevate le acque del Torre ad una altezza insolita.

La cascata di Crosis rumoreggia maestosa, imponente. Ma i lavori sottostanti subirono gravi danni.

L'impresa che costruisce lo Stabilimento della *Filatura dei cascami*, ebbe asportati due ponti, parecchi mucchi di sabbia e vari attrezzi di lavoro; così alla nostra *Società per l'acquedotto e luce elettrica*, vennero distrutti alcuni manufatti e dispersi molti oggetti di costruzione.

Si fa ascendere ad oltre tre mila lire il danno sofferto, senza tener calcolo dei ritardi cui andranno soggetti i rispettivi lavori.

I due ponti in legno, uno alla borgata di Volpins, l'altro che divide Ciseriis dalla frazione di Zomeais, vennero colla rapidità della corrente asportati.

Un povero uomo, certo Zara, che tiene la sua casetta proprio in prossimità al letto del torrente, rimase sul lastrico, avendo anche la suddetta casa viaggiato coll'acqua.

—

A proposito della straordinaria piena del Torre, persone ch'ebbero ierl'altro e ieri a passare il ponte sulla strada Udine Cividale, ci dicono che la piena era tale da incutere terrore. E soggiungono di avere udito che in vari punti l'acqua disalveò, invadendo prati e campi. Parlasi di una casa crollata e di animali travolti e affogati, sopra Savorgnano

Anche più in giù, verso Pavia, il Torre uscì dall'ampio suo letto allagando prati e campi.

In molti villaggi lungo le sue sponde si suonava campana a martello.

Il NATISONE.

Ci scrivono da Cividale:

La pioggia torrenziale di sabato qui in montagna, ha fatto ingrossare talmente il Natisone da non trovar riscontro nelle piene di molti anni addietro. Le acque giallastre precipitano spumeggiando rumorosamente per la china del fiume, recando quà e là danni non lievi. Grosse travi vengono trasportate dalla corrente e dicesi sia stata asportata la rosta del mulino di Purgessimo o di S. Pietro.

La gente accorre numerosa a contemplare l'immane spettacolo.

Tutto il piazzale artificiale prospicente l'officina elettrica, il quale serviva di riparo, è stato asportato dall'impeto delle onde.

L'acqua travolge una quantità di travi, alberi sradicati, legna da ardere, qualche porta di stalla, lavatoi, cassetti di armadi, mastelle, utensili da campagna, canili, cavallette, pietre rustiche, bestie ecc.

La cartiera San Lazzaro del cav. Giacomo Gabrici fu allagata completamente.

Le numerose balle di paglia ricoverate sotto una tettoia furono spinte dalla violenza della corrente al largo e trasportate altrove.

Fu perduta una grande quantità di teccia, e venne asportato tutto lo strame riposto a marcire nelle vasche circostanti. Il danno si calcola a 2000 lire.

Nell'interno dell'officina elettrica l'acqua era alta un palmo.

Il battiferro era quasi completamente immerso nell'acqua.

Danni di qualche entità si riscontrarono nel molino di Bruscandola, dove la veemenza delle acque abbattè il muro di cinta di recente costruito sulla formidabile scarpata che protegge il fabbricato, il quale fu pure allagato. L'acqua in cucina raggiungeva quasi un metro d'altezza. Il danno si calcola a 200 lire.

Tutti i mulini lungo il corso del fiume risentirono gravi danni.

Parecchie roste furono asportate.

A Premariacco mancava poco non soccombesse il ponte.

LO STRARIPAMENTO DEL CHIARO'

A Torreano il torrente Chiarò straripò dal suo letto allagando le vicine campagne ed arrecando ad esse danni considerevoli.

L'ISONZO.

Ci scrivono da Gorizia, 16:

Ieri, l'Isonzo era in piena alta e violenta. Verso le 11, il suo impeto trascinò via una parte dell'armatura posta al Passo della barca. Più tardi — nel pomeriggio — altro materiale venne asportato e gran parte dell'opera fu danneggiata.

L'impresa telegrafò tosto a Sagrado perchè il materiale fosse fermato al passaggio di laggiù.

Si calcola che il danno ammonti a 8000 corone.

—

Da Pordenone ci scrivono:

Un colossale nubifragio si scaricò l'altra sera. Il Noncello straripò. Alle ore 11 le acque allagarono la Via della Santissima, cosa mai più accaduta finora.

—

Altre notizie ci informano che il Tagliamento raggiunse a Venzone la massima altezza di m. 2.85; a Latisana, la colma si ebbe ieri, alle ore tredici, con metri 6.30.

—

Il torrente Varmo corrose un po' gli argini in vicinanza del ponte omonimo.

—

Lungo la Pontebbana caddero parecchie frane, ma di non molta estensione.

Tarcento.

Bambina affogata.

16 giugno. — Ieri sera la ragazzetta di 5 anni, Treppo Teresa di Mattia, di Sedilis, scivolò innavertitamente in una fossa piena d'acqua a breve distanza dalla propria abitazione; e, non essendo giunto in tempo il soccorso dei parenti, vi affogò. Ne fu estratta esanime.

Grave infortunio sul lavoro.

Martedì scorso il muratore Cesare Armano di Bertrando nel mentre stava completando ad una architrave nella direzione di questa « *Filatura Cascami di Sede* » fu preso improvvisamente dal capogiro e cadde da un'altezza di circa 7 metri. Per fortuna non riportò rottura nel telaio osseo; onde si spera di salvarlo ».

S. Vito al Tagliamento.

Fiat lux. — *15 giugno.* — Giovedì sera della corr. settimana il signor Modotti Angelo, meccanico, vostro concittadino ed ora quì residente, mentre tornava, verso le 21 circa da Pordenone in bicicletta, incorse in una disgrazia, la quale, se non ebbe serie conseguenze, fu un mero caso.

Il livello-passaggio della ferrovia, fra Pordenone e Fiume, stante il sopraggiungere del diretto Udine-Pordenone, era in quell'ora chiuso dalla sbarra formata, come si sa, da una grossa spranga di ferro orizzontale. Siccome essa è verniciata di bianco, così è facile confonderla colla strada, appena rischiarata dagli ultimi e pallidi bagliori del tramonto, ed alle volte anche totalmente invisibile pel buio pesto regnante, se la luce artificiale non concorre a romperlo.

Il signor Modotti, essendo la prima volta che percorreva quel tragitto in bicicletta, ignorava il probabile pericolo che l'attendeva, perciò, incalzato viepiù dai frequenti e serpeggianti lampi, forieri d'un prossimo temporale, pedalava, quasi direi, con voluttà, per giungere a casa senza fare un bagno. Solamente a tre metri circa dalla sbarra, s'accorse ch'essa era chiusa, per cui con destrezza, spiccò un salto per evitarne lo scontro. Ciononostante, dalla veemenza, andò a battere col petto e con una gamba contro la sbarra, producendosi fortunatamente, lievi lesioni.

Ora si domanda: se per ventura non si fosse accorto di quell'ostacolo che gl'intralciava il cammino, cosa sarebbe mai successo? Chi era poi il responsabile delle tristi conseguenze? E dire che parecchie sere accadono simili inconvenienti, e non ai soli ciclisti, ma anche ai conduttori di veicoli, come lo può ben attestare il casellante che ivi dimora, e mai, mai nessuno vi pose rimedio. Si aggiunga poi che la sbarra viene richiusa sulle 20 circa pel passaggio del treno omnibus Pordenone-Udine, appunto quando le tenebre tutto avvolgono.

Che si aspetta ancora? Non sarebbe dunque bene che il signor Capo Sezione alla Rete Adriatica in Udine, facesse porre in quel luogo un fanale da tenersi acceso almeno durante la forzata chiusura della sbarra, evitando così con una tenue spesa, probabili e serie disgrazie? Non è meglio pensarci prima che pentirsi poi? *Veritas*

Azzano Decimo.

Per norma dei coltivatori di barbabietole di questa regione è utile si conoscano i nuovi patti concessi dal Zuccherificio Ligure Vicentino, riportati nel N. 5 anno corrente della *Agricoltura Vicentina* — Prezzo L. 2.30 al quintale nel raggio di sei chilometri — Per distanze superiori variano fino a lire 2.60 Il minimo del grado zuccherino venne ridotto dal 9 al 7 per cento — La tara ridotta dal 6 al 3 per cento — Il seme stabilito a lire 1.20 — al chilogr. — Fu data facoltà a due arbitri scelti dalle parti, di verificare le consegne e definire le divergenze.

I detti patti furono concessi dal Zuccherificio, anche ai coltivatori che avevano il vincolo quinquennale.

Cividale.

Nuova latteria. — A Grupignano, il sig. Luigi Mulloni ha attivato in questi giorni una latteria per la fabbricazione rezionale e perfetta del burro e del formaggio. L'impresa merita incoraggiamento.

Pavia d'Udine.

Un appunto immeritato?

Per doveri di imparzialità pubblichiamo questa ultima corrispondenza che ci viene inviata, mentre accoglieremo ben volentieri anche le giustificazioni dell'altra parte.

Risano, 14 Giugno 1901.

Due sole righe di doverosa risposta al biasimo poco misurato di un giornale cittadino (il *Giornale di Udine*), a proposito della mancata accettazione dell'invito del Sindaco di Pavia d'Udine (e non di Risano) da parte degli ufficiali del 17.o.

Respingo dianzi tutto l'accusa di non conoscere i doveri di delicatezza verso i soldati, per quanto di cose militari non me ne intenda: non manifestai apprezzamenti miei personali, ma rilevai imparzialmente uno stato di fatto, lo stupore, cioè, la sorpresa e i commenti in vario senso, che si fecero a Risano per l'accaduto.

Chi venga in paese si accerti se non dico il vero.

Il Colonnello del 17.o cav. Carlino si è giustificato cortesemente col Sindaco nostro co. Agricola nel partire, ma l'impressione non scemò per questo, nè tutti poterono sapere di questo fatto.

Il *Giornale di Udine*, il quale imputa a me poca pratica di cose militari, dimentica che il co. A. aveva già da prima fatto avvertire le autorità militari della sua gentile e generosa intenzione, e quindi il rifiuto improvviso in paese tornò di grande sorpresa.

Ci voleva tanto ad accordare *dieci minuti* di riposo, dopo la rivista, ai nostri bravi soldati sulla piazza di Risano? Mentre essi in paese si sarebbero ristorati assai facilmente, gli ufficiali del 17.o — senza far torto ai loro dipendenti — potevano far almeno *un atto di presenza* in casa del Sindaco e accettare un bicchiere, poichè non si trattava di *mangiare*.

Qui si osserva che, nella peggior ipotesi, una rappresentanza si poteva sempre mandare.

Questo a giustificazione di quanto scrissi, costretto dall'accenno del *Giornale di Udine*. Io apprezzo il contegno del Colonnello verso i soldati, il quale sarà bene accolto dal pubblico certamente, ma affermo del pari che si doveva e si poteva evitare un rifiuto che doveva dar origine ad interpretazioni sia pur inesatte, ma certo non favorevoli. E nessuno invece meglio di me desidera affiatamento pieno e cordiale tra esercito e autorità civili. E con ciò basta per ora e sempre.

—

Il *Giornale di Udine*, nel numero di venerdì, riferiva queste spiegazioni, che ci affrettiamo a trascrivere per dovere di cortesia.

« ... il colonnello cav. Carlino, declinando il cortese invito (*del co. Agricola*) disse che gli ufficiali non potevano trattenersi a mangiare mentre i soldati erano ancora digiuni e che quindi egli con tutti i suoi dipendenti aveva l'obbligo di accompagnarli ai rispettivi quartieri ».

Cronaca Cittadina

Per l'Esposizione 1903

Sottoscrizione delle Azioni in Provincia.

La Presidenza del Comitato esecutivo delegò in ciascun Distretto della Provincia speciali incaricati per raccogliere le sottoscrizioni delle **Azioni** a favore dell'Esposizione 1903, con facoltà di aggregarsi altre persone nei vari Comuni del Distretto.

Ecco la lista delle persone che gentilmente si prestano all'incarico ricevuto:

per *Ampezzo* — Ing. Luigi Beorchia-Nigris.
« *Cividale* — Sig. Pietro Moro.
« *Codroipo* — Cav. Ugo Luzzatto.
« *Gemona* — Dott. Federico Pasquali.
« *Latisana* — Cav. Giorgio Gaspari.
« *Maniago* — Cav. Antonio Faelli.
« *Moggio* — Avv. Pietro Rodolfi.
« *Palmanova* — Dott. Alessandro Franchi.
« *Pordenone* — Cav. Luciano Galvani.
« *Sacile* — Sig. Giuseppe Lacchin.
« *S. Daniele* — Sig. Arnaldo Coradini.
« *S. Pietro al Natisone* — Cav. prof.
« Francesco Musoni.
« *S. Vito al Tagliamento* — Cav.
« dott. Giorgio Gattorno.
« *Spilimbergo* — Ing. Giulio De Rosa.
« *Tarcento* — Avv. cav. Luigi Perisutti.
« *Tolmezzo* — Cav. Lino De Marchi.

Si ricorda che le *Azioni* sono *eventualmente rimborsabili* ed importano la somma di *lire venti*, pagabili in *quattro rate*, della quali la prima all'atto della sottoscrizione, e le successive nel primo giorno dei mesi da designarsi dal sottoscrittore.

Consiglio Provinciale.

Mentre il giornale si stampa, il Consiglio provinciale è radunato nella solita sala.

La seduta cominciò con un saluto del nuovo Prefetto comm. Doneddu e con la commemorazione — tenuta dal Presidente della Deputazione provinciale cav. Ignazio Renier, — del co. comm. Giovanni Groppiero il quale fu per tanti anni presidente della Deputazione medesima.

L'ordine del giorno per la seduta porta argomenti importanti: primo, quello del ponte allo stretto di Pinzano, del quale ci siamo occupati a lungo nei giorni passati — e ci occupiamo pur oggi: anche troppo, diranno i lettori di quelle parti della Provincia, per le quali il ponte non offre un interesse immediato: ma devono perdonarci, poichè si tratta di una questione che interessa ed appassiona una parte abbastanza rilevante della Provincia.

Le previsioni, su questo oggetto, sono: che il Consiglio respinga la sospensiva. Ma ciò non vuol dire ancora che la proposta della Deputazione per l'aumento di sussidio sarà approvato oggi; poichè abbisognando, per l'approvazione della proposta, che ottenga ventisei voti favorevoli, (poichè si tratta di spese facoltative), c'è pericolo che non si ottenga o che i consiglieri contrari ad essa si allontanino.

Riferiremo domani estesamente.

—

Un altro argomento che forse (causa quel Ponte) non verrà trattato nemmeno oggi, dopo essere già stato rimandato altre volte, è il parere sul trasferimento della sede municipale da Lusevera a Vedronza: e forse non verrà discusso per essere il relatore, avv. Concari, dimissionario.

Altri argomenti di grandissimo interesse, sono le concessioni d'acqua.

Per quanto sappiamo, viva discussione solleverà la domanda per nuova derivazione d'acqua ad aumento del Ledra. Sette-otto Comuni delle Basse, con a capo Rivignano, mandarono una protesta al Consiglio provinciale, chiedendo obblighi almeno il consorzio Ledra ad eseguire canali di scolo, per il deflusso delle acque che già ora allagano di frequente quelle campagne.

La processione di S. Antonio.

Una verà moltitudine attrasse jeri in via Aquileia l'annuale processione di S. Antonio. Assistemmo alla sfilata, che ci parve — almeno nel punto dove l'abbiamo veduta noi — poco ordinata Ecco l'ordine del Corteo.

Due stendardi — il Crocefisso — una lunga schiera di fanciulli in doppia fila con ceri accesi e con gigli — stendardi e fraterne della Parrocchia — altra duplice fila di ragazzi salmodianti, sotto la direzione del Cappellano — banda musicale di Paderno — corpo corale — clero; portava il reliquiario il Canonico Mons. nob. T.to Missittini — L'arca col Santo, portata per turno da dodici confratelli — una folla di donne preganti precedute dal confalone delle Madri Cristiane e disposte su due schiere in mezzo a cui procedevano oltre un centinaio di fanciullette biancovestite portanti gigli e mazzolini di altri fiori.

Drappeggiate con damaschi le finestre di moltissime case; cosparse di fiori le vie dove il corteo passava; folla di popolo dovunque.

Gratitudine municipale.

Dalla Direzione generale delle Scuole Municipali riceviamo comunicazione di una lettera firmata dall'Assesore avv. cav. L. C. Schiavi, con la quale si ringraziano quegli industriali che permisero la visita dei loro stabilimenti agli allievi delle Scuole comunali e offrirono spiegazioni perchè le visite riuscissero più proficue. E l'assessore Schiavi ringrazia pure gli industriali medesimi, in nome della autorità comunale, per avere offerto materia elaborata nei singoli opifici, la quale servirà di sussidio validissimo all'insegnamento.

Congratulazioni

all'egregio maestro Pietro Rossignoli di Maniago, il quale già molte volte premiato per le sue pubblicazioni scolastiche, ebbe testè una medaglia d'argento ell'Esposizione di Perugia.

Navigazione a vapore Grado-Aquileia.

Dal 16 giugno al 15 agosto p. v. è stato fissato il seguente orario:

Partenza da Grado: ore 5 e 10.30 ant. e 2 e 7 pom.

Da Aquileja: ore 8.40 e 10 ant. 1.20 e 7.20 pom.

Nei giorni 7, 14, 21, 28 luglio e 4, 11, 15 agosto, partenza da Aquileja ore 4.30 pom.; da Grado ore 5 pom.

Fiera di cavalli in Lonigo.

Dal 23 al 27 luglio p. v. avrà luogo in Lonigo, la rinomata fiera di cavalli.

In tale occasione saranno distribuiti speciali biglietti di andato-ritorno di detta Città, valevoli fino all'ultimo convoglio del giorno 28.

Dalla stazione di Udine (Via Treviso-Mestre) i prezzi sono così fissati:

Prima classe L. 38.05, II.a 26.05 III.a 16.30.

Onorificenza.

Apprendiamo che al nostro concittadino sig. Vigilio d'Aronco all'Esposizione Campionaria Nazionale, testè tenutasi a Perugia, fu decretata la medaglia d'oro di 2.o grado per i suoi prodotti in — *Litosilo.*

Mentre facciamo le nostre congratulazioni per il meritato premio, esprimiamo l'augurio che la nuova industria, sia incoraggiata con larghe commissioni, tanto più che la Ditta, per l'ottenuto ribasso nell'acquisto della materia prima, può offrire il suo prodotto a L. 4.50 al m.q anzichè come prima a L. 5.50.

Crisi nel Consorzio rojale.

Sabato decorso il Consiglio del Consorzio roiale doveva *procedere* alla conferma a vita del *proprio ingegnere* sig. Enrico Cudugnello.

Invece il Consiglio concesse la conferma per soli due anni. In *seguito* di che gli amministratori cav. Luigi Bardusco, Senatore G. L. Pecile, co. Nicolò Agricola e dott. Luigi Braida presentarono le loro dimissioni.

Concorrenti al mare ed alla Colonia alpina.

Ben cento e trentasei sono quest'anno i bambini concorrenti: settantasette maschi e cinquantanove femmine.

Vita militare.

Bienna cav. Vitale maggiore 17.o reg. fanteria, comandante deposito e relatore a disposizione, destinato al 2.o battaglione.

Porta cav. Italo maggiore 17.o regg. fanteria, comandante deposito e relatore 2.o battaglione, destinato a disposizione.

Guerra cav. Carlo maggiore reggimento cavalleggeri Saluzzo, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 giugno 1901.

Piccinini Guido sottotenente d'artiglieria della milizia territoriale, chiamato a prestare il servizio di prima nomina per la durata di due mesi, presentandosi nel giorno 16 luglio 1901, al comando della decima brigata da fortezza.

Nuovo notaio.

Si rende noto che il Notaio D.r Teodosio Pecolli, tramutato da Mortegliano a Udine, aperse il suo studio in via Mercerie N. 4 — *Mercatovecchio* — (già studio Rubazzer).

Un sasso sulla testa.

Ricorse alle cure dell'Ospitale certo Federico Danelutti di Antonio, d'anni 19 da Beivars, per una tumefazione alla regione parietale sinistra del diametro di centimetri 3 e dell'altezza di un centimetro, con piccole escoriazioni. Il Danelutti si lagna di confusione di testa. Fu dichiarato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni. La causa è spiegata dal Danelutti raccontando essergli stato gettato sulla testa un grosso sasso dall'altezza di metri due e mezzo da una donna, sua confinante.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Teatro Nazionale.

Molto pubblico accorse in queste due sere allo spettacolo marionettistico Gorno Dall'Acqua, e tutti gli intervenuti rimasero pienamente soddisfatti.

Piacquero assai le movenze sciolte e naturali dei fantocci, la ricchezza svariata dei vestiti e dei scenari.

Meravigliò addirittura la marionetta *chanteuse* miss *Legnetti*, una perfetta imitazione dello *divette* di *caffechantart*.

La serata si chiuse con la brillante pantomima *La fortuna di Pierrot* e l'ultimo scenario per effetto ettivo e ricchezza di decorazioni segnò un successo straordinario.

Bimbi piccoli e grandi non mancato d'intervenire a questo bellissimo trattenimento marionetistico.

—

Questa sera si rappresenta la brillantissima commedia in 4 atti. Gli schiavi in Costantinopoli, ovvero Arlecchino e Facanapa liberatisi dei loro padroni — Seguirà l'applaudita Miss Legnetti, la quale oltre il suo repertorio canterà in unione a Facanapa il duetto umoristico *Do-re-mi fa* — Chiuderà il divertimento l'ultima replica dell'applaudità pantomina inglese: La fortuna di Pierrot.

Domani riposo — Mercoledì spettacolo variato e di novità.

Ringraziamento.

I parenti dell'amatissimo Avv. Luigi Canciani, commossi ringraziarono tutti i benevoli che nella luttuosa di Lui mancanza vollero unirsi al loro rimpianto.

Udinese derubato a Genova.

Il tipografo Vincenzo Canciani d'anni 27 da Udine arrivò l'altrieri a Genova da Buenos Ayres. Sceso all'albergo, una donnina allegra gli rubò il portamonete contenente lire 120 e si eclissò

La canzone di Garibaldi.

Sabato sera alle 8 e mezza il dott. Costante Galletti nella sala del Circolo socialista, in forma privata, tenne l'annunciata lettura della «Canzone di Garibaldi» di Gabriele D'Annunzio. La sala era affollata ed il dott. Galletti fu applaudito.

Bambin

il noto Antorio Orsani, jeri fu nuovamente arrestato, per l'ottantesima sua ubbriachezza molesta.

Un caso gravissimo.

Ieri fu accolto in quest' Ospitale certo Antonio Tradella fu Antonio d'anni 50 tappezziere da Udine, per anemia acuta causata da ferita al cuoio capelluto ed alla regione parietale sinistra. Egli parla poco ed a stento, per cui non si sa come avvenne il caso gravissimo, tanto che il medico ha riservato la prognosi.

Un pazzo fuggito.

Ieri verso le 4 del pomeriggio, nel cortile apposito dell' Ospitale, riservato ai maniaci, trovavasi a passeggio con altri 17 suoi compagni di sventura, certo Vito Zago di Antonio d'anni 36 da Caneva di Sacile, affetto da mania di persecuzione. Egli era entrato al manicomio soltanto il 9 corrente e non mostrava di essere pericoloso. Senonchè il pazzo, approfittando di un momento di distrazione dei guardiani, ratto come il fulmine scavalcò un muro di cinta degli orti vicini che danno sulla via Savorgnana, dirimpetto la casa Ballico, ed uscitovi prese la via Rauscedo.

Si accorsero subito gli infermieri e si posero a rincorrerlo ma inutilmente, perchè perdettero le traccie. Fu avvisata anche l'autorità di P. S.

Un' altro pazzo che fugge, ma viene ripreso.

Sabato notte la guardia di finanza Tomaso De Lucia fu Giuseppe d'anni 37 da Ortona al Mare, che era stato ricoverato all' ospedale di Cividale perchè affetto da psicopat a il 17 maggio decorso e poscia tradotto in questo Ospitale militare, servendosi di due lenzuola si calò da una finestra e si diede alla fuga.

Arrivato alla porta Gemona, avvolto nella lenzuola, fu fermato e tradotto nell' Ospitale civile ove fu messo nel riparto maniaci.

L' usciere Cadin oltraggiato.

L' altro giorno l' usciere Cadin del nostro Tribunale recatosi a Mortegliano per notificare degli atti a certo Ferro Ferdinando venne dal Ferro stesso e dalla moglie di questi oltraggiato, e perciò i carabinieri si recarono ad arrestare i coniugi, ma non li trovarono in casa: furono denunciati.

Signorina perfezionata tedesco italiano e **piano** nonchè a conoscenza del **francese**, cerca posto come istitutrice. Referenze ottime. — Rivolgersi all' ufficio annunzi del nostro giornale.

Muratore disgraziato.

Questa mattina verso le 7 3/4 il muratore Francesco Ambrosini d'anni 28 da Passons, lavorando in una casa in via del Giardino cadde da una scala e riportò una lussazione del gomito e frattura del radio destro. Trasportato all' Ospitale, venne dichiarato guaribile in giorni 35.

Ferita accidentale.

Venne medicato all' ospitale certo Giovanni Colauti di Lucio d'anni 27 da Udine per distorsione all' articolazione tibioastrogatico, guaribile in 10 giorni, riportata accidentalmente.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di adzi doganali è fissato per il giorno 17 giugno a L. 104 90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall' 8 giugno al 15 giugno per daziati non sup. a lire 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 105.25

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di aver attivato una Fabbrica di paste alimentari a Motore Idraulico e a Vapore, in Planis (Udine) con apposito Molino a Cilindri per produzione delle farine addatte e del gries.

Garantisce il prodotto buono, sostanzioso e privo di acidi, avendo sistemi di asciugamento modernissimi.

Per comodità dei clienti ha aperto un recapito in Udine Via Pellicerie n.o 7 con deposito di tutto il campionario nonchè di farine e crusche, con vendita all' ingrosso e al dettaglio. Nella certezza di accontentare i buongustai, spera di essere onorato da numerosa clientela.

Giuseppe Hoche.

Presso la suddetta Ditta trovansi vendibili un paio Macine Bresciane ed una grammola meccanica per panificio.

RICERCASI per affitanza casa d'abitazione con annessa corticella od orticello. Offerte, Amministrazione Patria del Friuli.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale.

Bollettino settimanale dal 9 al 16 giugno 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	6	
» morti »	—	»	—	
Esposti »	2	»	—	
				Totale N. 16

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Cantoni falegname con Giovanna Peressini setaiuola — Francesco Simonitti agente di commercio con Dea Naccari casalinga — Giuseppe Michisch impiegato municipale con Vittoria Scala maestra di lingue — Olinto Pellegrini impiegato privato con Amalia Moro casalinga.

Matrimoni.

Fulvio Cervellin agente di commercio con Elena Barucco maestra elementare — Giovanni Serotti infermiere con Giovanna D'Orlando tessitrice — Giuseppe Peressini pulitore ferroviario con Maria Antonutti seggiolaia — Eufraimo Paolinelli bracciante con Maria-Italia Selan cameriera — Antonio Blasone messo comunale con Dorotea Romanelli sarta — Enrico Zilotti impiegato privato con Edulia Filipponi civile.

Morti a domicilio.

Cleto Gremese di Giulio di mesi 2 — dottor Luigi Canciani fu Angelo d'anni 75 avvocato — Elena Bront di Agostino di mesi 11 — Maria Rossi-Benz-Piatti fu Vincenzo d'anni 80 civile — Luigia Zilli di Angelo di mesi 4 e giorni 20 — Ida Mestroni di Ermenegildo di mesi 11.

Morti nell'Ospitale Civile.

Lucia Monassi di Giacomo di mesi 6 — Eulalia Hermann-Costa fu Giovanni d'anni 78 casalinga — Fortunato Lenarduzzi fu Antonio d'anni 42 agricoltore — Giosuè Cibeschino fu Giovanni Battista d'anni 56 agricoltore.

Totale 10 dei quali 2 non appar. al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazioni del 15 Giugno

Venezia	59	45	86	49	50
Bari	37	62	89	27	21
Firenze	65	22	11	37	15
Milano	36	57	88	51	39
Napoli	6	53	43	54	8
Palermo	10	44	30	71	12
Roma	62	42	29	33	58
Torino	11	38	1	16	63

(Rivista settimanale).

Bovini.

Non vi è nulla di notevole, sulla nostra piazza, riguardo al commercio bovino.

L' andamento generale dei mercati in Provincia, ha segnato poche variazioni e piuttosto tendenza al ribasso, con merce offerta.

Pochi furono gli affari conclusi nei buoi da macello, con prezzi in ribasso; limitati in quelli per lavoro.

Nei vitelli da latte maturi per macello, affari limitati ai bisogni giornalieri, con prezzi stazionari.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto, per gli animali macellati nella precedente settimana.

Buoi	da L. 125	a 130
Vacche	» 100	» 115
Vitelli	» 85	» 90

Foraggi.

In quest' articolo, sui mercati della trascorsa ottava, poco fu il quantitativo portato sul mercato; donde lievi aumenti nei prezzi.

Questi aumenti però sono eccezioni, e ben presto avremo un ribasso, poichè già incominciarono a venire piccole quantità dei nuovi raccolti.

Ricercatissima, e bene pagata si mantiene la paglia

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza, fuori porta Poscolle, nella trascorsa settimana:

Fieno nostrano	da	L. 5,—	a 6,—
» alta,	»	» 5,—	» 5,50
» bassa,	»	» 4,—	» 4,50
Paglia,	»	» 4,25	» 4.50
Erba spagna,	»	» 6,—	» 6,50
» Nuova	»	» 4,—	» 4,25

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava, scorsa, ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.20
Slavo	» 2.—

Mercato bozzoli.

Risultato ottenuto alla pesa pubblica di Udine a tutto 16 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: Kg. 59.300 a L. 2.70, 2 85, 3.00, 3.10, 3 25, 3.40.

Scarti: Kg. 42, a L. 1.00. 1.05, 1 25.

Doppi depurati: Kg. 6.500 a L. 0.90.

—

Risultato alla pesa pubblica di *Castions di Strada* del giorno 15 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi 5735.300; parziale oggi pesata 1025.900; prezzo giornaliero: minimo 3.15, massimo 3.35; adeguato giornaliero 3,337; adeguato generale a tutt'oggi 3.28.

Mercato d' oggi

Aspargi, 35, 40, 36.
Erbete 9, 10, 12.
Fragole al Cg. L. 0.60 1.00.
Tegoline, 20, 25, 22.

COGOLO FRANCESCO

provetto callista.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 15. — Presiede il presidente Saracco.* — Si discute il bilancio delle poste e telegrafi.

Il Senato poi **respinge** (voti 36 favorevoli e 46 contrari) il *progetto di legge sulla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi.*

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 15. — Presiede Villa* — Si approvano tutti i capitoli del bilancio degli esteri ed il disegno di legge: spese per la spedizione in Cina; leggi che sono approvate anche a scrutinio segreto, il bilancio degli esteri con voti favorevoli 205 e contrari 176; le spese della spedizione in Cina voti favorevoli 219 e contrari 161.

Il battesimo della Principessa Jolanda.

Jeri ebbe luogo in una sala del Quirinale trasformata in Cappella, la solenne cerimonia del battesimo della Principessa Iolanda Margherita.

Vi assistettero il Re, la Regina Margherita, la Regina Maria Pia, il Principe Nicola, la Principessa Milena, la Principessa Letizia, il Duca e la Duchessa di Genova col Principe Ferdinando, il Duca d'Oporto, il principe Mirko, e il Principe Karageorgevich.

Vi assistettero pure i collari dell' Annunziata Di Rudinì, Biancheri, Saracco, Zanardelli, Visconti Venosta, Di San Marzano, il ministro della Real Casa generale Ponzio Vaglia, e le case civili e militari dei Sovrani.

Inoltre intervennero le Presidenze del Senato e della Camera, i Ministri e i sott' segretari di Stato, le alte autorità civili e militari, il Sindaco di Roma colla Giunta.

Alle undici e cinque, mentre l' orchestra ad archi, eseguiva un minuetto, entrò la contessa della Trinità, reggendo entro un «portenfant» di seta bianca, guarnito con merletto antico, la principessa Jolanda.

Monsignor Lanza cappellano maggiore, e che aveva già dato il 2 corr' l' acqua battesimale alla Principessa Jolanda, compì la cerimonia, assistito da 12 cappellani.

Il principe Nikita fu il padrino, ma essendo egli di religione ortodossa, venne delegato il Duca di Genova.

Durante la funzione, tutti gli intervenuti rimasero in piedi e l' orchestra eseguì scelti pezzi.

La cerimonia è durata ventidue minuti; agli invitati venne servito un sontuoso rinfresco.

Il sindaco di Roma venne poi trattenuto alla colazione di famiglia.

L' illuminazione.

Nella sera gli edifici pubblici e molti privati furono illuminati. Anche le principali vie e le piazze lo furono straordinariamente; i concerti suonarono nelle principali piazze. Grande animazione.

Onorificenze.

Zanardelli venne insignito dal principe Nicola del gran cordone di Danilo primo.

— Il generale Osio, (che fu già comandante della nostra guarnigione di Udine, che fu il primo istitutore del principe di Napoli, venne insignito del titolo di conte per decreto del Re.

Il principe del Montenegro conferì la commenda di Danilo primo, a Morisani e la croce di cavaliere al figlio Teodoro.

Nasi e l'Università di Roma

— Nasi in una lettera al rettore della Università si mostra dispiacente dei tumulti, avvenuti si riserva di esaminare le ragioni anche per una futura riforma da attuarsi nel principio del nuovo anno scolastisco. Dice sembrargli opportuno che siavi un intervallo fra il primo e il secondo appello. Autorizza il rettore a dichiarare se vi saranno nuovi disordini, che la sessione estiva si chiuderà. Il ministro termina dicendo ch' egli ritiene che l' Università non sia un asilo inviolabile; per cui chi manca alla legge si deferirà all' autorità giudiziaria come qualunque cittadino.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	129.20
Romania	102.50	Napoleoni	20.90
Sterl inglesi	26.35		

Notizie telegrafiche.

Sconfitte Boere

Londra 16 — Lord Kitchener telegrafa che le colonne del generale Elliot sconfissero Dewet presso Reig facendo — prigionieri 45 boeri, — uccidendone 17 e imbadronendosi di importante materale. Le perdite inglesi ascendono a tre ufficiali e 17 soldati uccisi.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

FONTE SOLFO-FERRO-MAGNESIACA DEL BARQUÈT

presso **Anduins** (Vito d'Asio) Mandam. di Spilimbergo (Udine)

Lavori radicali alla sorgente

Bagni d'ogni qualità

Pittoresca posizione

Apertura 25 Giugno 1901

Strade carrozzabili in ogni direzione - Servizio vetture - Telegrafo a 3 chil. (Forgaria).

DUE ALBERGHI "ALLA FONTE"

uno dei quali costruito e ammobigliato or ora, condotti dal sig.

PELIZZARI CELESTE

24 camere da letto — Sale per pranzi e divertimenti varii — Scelta cucina — Ottimi vini — Massima proprietà — Prezzi limitati.

1 Giugno 1901.

I PROPRIETARI
Clarino e Comp.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

CERTIFICATO

sull' Acqua della Fonte di Arta del Prof. Giusto Coronedi, direttore della R. Università di Sassari, libero docente del R. Istituto Superiore di Firenze.

Dal luglio scorso ad oggi ho avuto campo di esperimentare il valore terapeutico dell' Acqua Pudia di Arta in varie forme morbose, e ho acquistato così la convinzione che questa fonte minerale merita d'esser tenuta in gran conto.

L'acqua minerale deve le sue virtù sopratutto al magnesio, al calcio e all' idrogeno solforato ch' essa contiene. Colla felice combinazione di questi elementi mineralizzatori e colla temperatura si spiega l'efficacia dell' Acqua negli stati congestivi del fegato, nei catarri delle vie biliari e gastroenteriche, l'azione diuretica utile nelle cistiti e uretriti cron che e nei processi morbosi che hanno per base un rallentamento del ricambio organico, come la così detta gotta in tutte le sue manifestazioni.

Il carattere più importante dell' azione consiste nell' essere blanda, il che in frequenti circostanze diviene un pregio.

Raccomandabile è pure il bagno contro molte affezioni cutanee tra cui principalmente quelle eczematose.

Prof. GIUSTO CORONEDI

Arta, 3 settembre 1900.

Malattie nervose

(Vedi avviso in quarta pagina)

D' affittarsi

In Tricesimo nel Castello affittasi per estate — autunno appartamento ammobigliato, grande, divisibile anche per due famiglie numerose rimanendo queste egualmente indipendenti.

Per schiarimenti, rivolgersi al sig. Giovanni Sbuelz, *Tricesimo.*

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell' ospizio Marino di Maccrata scrive: «IL FERRO CHINA BISLERI *«come tonico ricostituente è di tal «pregio da non temere assolutamente «rivali.»* 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Albergo "Leon Bianco" in Tolmezzo

Assunto da Giovanni Venier *di Villa Santina.*

OTTIMA CUCINA, VINI SQUISITI
spedito servizio di cavalli
conduzione inappuntabile
prezzi modici.

Col giorno 15 Giugno p. v. lo stesso Giovanni Venier aprirà in Villa Santina due negozi largamente assortiti in coloniali, confetture, liquori, ferramenta, cordami, vetrami, colori. — Pannina, telerie, mercerie ecc. a prezzi limitatissimi.

Acqua di Montecantini

tipo Tettuccio e tipo Torretta

si trova in vendita presso la **bottiglieria Tenili, in via della Posta N. 48.**

Le acque di Montecatini sono le più rinomate, oggidì, fra quante si conoscono, per la loro grande efficacia i meravigliosi effetti che esse producono nell' organismo, oltrochè dipendere da sali che in abbondanza contengono, dipende anche in gran parte da alcune materie salire piccole dosi in esse riscontrate.

L' acqua tipo Tettuccio si può prendere anche col vino, chè essa lascia chiaro e limpido, senza il menomo intorbidomento.

Per le acque di Montecatini tipo Tettuccio e tipo Torretta, è rappresentante il sottoscritto.

Raffaele Tenili.

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet **LE INSERZIONI**

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45 — POLVERI VICHY

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI** vaso **L. 0,60**

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI **di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.**
Bottiglia grande L. 2,25 Bottiglia piccola L. 1,25.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico - ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi della Pelle e muliebri, Malaria, e

La cura della bibitaovien fattta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo, colla firma Frat. D Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acq. artificiale di Roncegno perchè inefficaci*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). **Magnifica posizione riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutt purissima Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio Ginnastica medica, Inalazioni.** 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis. Concerti, Riunioni. — Stagion *Maggio Ottobre.*

Informa la Direzione.

Uccidi con Razzia tutti gli insetti
Che turban gli animali a te diletti

EPILETTICI, *sofferenti di malattie nervose,* fate la cura del *Selinol,* è l'unica vostra salvezza, ottenendo sicura e stabile guarnigione. Rifiutare prodotti smerciati da ciarlatani. L. **5,25** franco un flacone per la cura d'un mese.

IMPOTENZA *perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, polluzioni o perdite involontarie notturne:* per una dovuta cura è necessario ricorrere alle *Pillole della Salute.* Prescritta da valenti medici L. **2,75** franco una scatola.

POLVERI VICHY CASTALDINI per la preparazione dell'*Acqua Artificiale Vichy* simile alla naturale. Guarisce affezioni delle *Vie urinarie,* i *Catarri dello stomaco,* gli *Ingorghi del fegato e della prostata* ecc. L. **0,70** pacchetti per 10 bottiglie.

EMORROIDI *esterne* ed *interne* pure dello stato cronico, si curano con effetto certo con le *Pillole* ed *Unguente Antiemorroidali* se esterne, con le *Pillole* e *Supposte Antiemorroidali* se interne. L. 5 per ogni cura, fr.

Inviare cartolina-vaglia postale
alla
PREMIATA FARMACIA CASTALDINI, Bologna
Deposito farmacia Bosero Augusto - Udine

GAS ACETILENE
PER
ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO
Chiedere Cataloghi
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK — contro la STITICHEZZA *e le sue Conseguenze* Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta ferrata. - Parigi, F.lli LEROY, 9, R. de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE. — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK — OGNI GRANO CONTIENE ALOE ED GOMMA GUTTA 0,03

La "Patria del Friuli,, è il giornale più diffuso della Provincia.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine, farmacia Augusto Bosero.

Per le inserz. in terza ed in quarta pagina, conviene pagare antecip.

SALE MARINO PER BAGNI

preparato esclusivamente nella reale farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI**

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell'acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cur *Salso - Jodo - Bromica.*

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

Sapol Per abbellire la pelle — SAPOL

Usiamo sempre
Sapol Bertelli
il vero sapone
finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Farmacisti e Profumieri.

Le reputate Profumerie Igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora - sviluppa e rinforza la capigliatura.

Dotta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.60, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - Galleria Vittorio Emanuele - MILANO
TORINO - Piazza Castello, 26 - TORINO
ROMA - Corso Umberto I, 390 - ROMA
NAPOLI - Via Roma, 171 - NAPOLI

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi od articoli affini.
LISTINO SPECIALE
con ultima novità
in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124.

AVVISO

chi desidera fare acquisto in posizione molto bella di aria pura e ricca di acqua e confina con un canaletto del Ledra da una parte, e dall'altra con la strada comunale a Vat si rivolga al proprietario che è disposto a trattare anche in spezzati per fabbricati, a comodità dei desideranti, al prezzo di lire una a due il metro quadrato.
Per trattative, rivolgersi dal signor **Morgante**, oste in Vat.

Non più ASMA
all'istante tosses
Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia
Prezzi convenientissimi

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

PIANOFORTI
ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.